



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 11 - sabato 12 gennaio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

Il Medioriente secondo Bush.
«Per il futuro Stato palestinese non funziona il modello del formaggio svizzero...».



«Sono completamente d'accordo con quello che lei sta dicendo (rivolto ad Abu Mazen), anche se non ho capito niente perché non parlo arabo...».

«Condi, ma perché non bombardammo il campo di Auschwitz? Avremmo dovuto farlo».

George Bush, frasi pronunciate dal presidente americano durante la sua visita in Israele e nei territori palestinesi, Ansa 11 gennaio

Metalmeccanici in piazza: contratto La Fiat licenzia

I metalmeccanici scendono in piazza: sciopero di otto ore e cortei per il rinnovo del contratto. Oggi riprende il negoziato. La partecipazione, secondo Fiom, Fim e Uilm, ha superato l'80 per cento, con picchi superiori in diverse aziende (alla ThyssenKrupp adesione del 100 per cento). In alcuni casi (come in Lombardia, Ancona e Genova) bloccate autostrade e ferrovie. Intanto la Fiat di Pomigliano torna ai licenziamenti sospendendo undici lavoratori.

Venturelli e Rossi alle pagine 2 e 12

Il commento

L'ITALIA PERBENE

BRUNO UGOLINI

Gli operai che tornano nelle piazze, nelle strade, qualche volta nelle autostrade. Per farsi vedere, per farsi riconoscere da un mondo che li considera scomparsi, spariti. Non è stato uno sciopero facile ma è riuscito.

segue a pagina 2



La manifestazione dei metalmeccanici a Torino. Foto di Francesco Del Bo

Commenti

Governo Prodi

BILANCIO CON SORPRESA

NANDO DALLA CHIESA

In alto i cuori. I cuori degli elettori, intendo. Non perché splenda su loro un governo intento «a miracol mostrare», tanto più che le cronache - semmai - ci rovesciano addosso miracoli al contrario, come la tragedia della spazzatura napoletana. Ma, dopo la tanto attesa «verifica politica», viene spontaneo di fare (e suggerire) un esercizio. Un esercizio contro la tentazione del mugugno permanente. Un esercizio utile per prendere e darsi le misure. Ecco: che cosa avrebbe chiesto un elettore di centrosinistra al governo dell'Unione nell'aprile del 2006? Proviamo a mettere in fila.

segue a pagina 27

La lettera

Io, ROSA E INCANTESIMO

WILLER BORDON

Caro Direttore, mi rivolgo ai lettori de L'Unità, che sul tema so essere particolarmente sensibili, per chiedere: come si fa a smentire un fatto che risulta totalmente inesistente? Ricapitolando. Lo scorso luglio, vengo contattato dal Comitato dei rappresentanti dei lavoratori della fiction Rai Incantesimo che, da 9 anni, in Roma impegna circa 700 tra attori e maestranze. Li ricevo nel mio ufficio al Senato, anche in quanto membro della Commissione di Vigilanza sulla Rai.

segue a pagina 26

www.unita.it

OGGI alle ore 12,00 videochat con ANTONIO BASSOLINO Sulla emergenza rifiuti in Campania Inviare le domande a videochat@unita.it

Veltroni, papa Ratzinger si corregge

Il Vaticano apprezza l'azione del sindaco: «Strumentalizzate le parole del Pontefice» Il cardinale Bertone: vanno avanti dialogo e collaborazione. La destra fa finta di niente

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

La Chiesa e il Fattore Pd

Alla fine il Papa ha riconosciuto l'impegno del sindaco a rendere la Capitale «sempre più bella ed accogliente», Veltroni ha molto gradito mentre un comunicato della Sala stampa vaticana ha deplorato la «strumentalizzazione politica» seguita alle parole di Ratzinger aprendo a destra il festival della coda di paglia vinto da Casini. Dunque l'incidente formale può dirsi chiuso e non staremo a sottolineare in forza di quale miracolo della fede Roma, che il giorno prima era luogo di «gravissimo degrado», il giorno dopo può diventare «bella ed accogliente». Ma la questione politico-religiosa resta più che mai aperta poiché al di là dei toni eccessivi e delle espressioni poco felici, successivamente corrette, il discorso di Benedet-

to XVI ai vertici amministrativi del Lazio (oltre a Veltroni, Marrazzo e Gasbarra, tutti del centrosinistra) appare coerente con le posizioni di fondo che la gerarchia cattolica ha già espresso al più alto livello. La dottrina Ruini, per intenderci, contrassegnata dalla sostanziale sfiducia nei confronti del Partito democratico.

Lo ha dichiarato «apertis verbis» a Famiglia Cristiana il cardinale Tarcisio Bertone esprimendo l'auspicio che «i cattolici non siano mortificati nel nascente Pd». Frase che nel linguaggio curiale equivale a un'accusa precisa, tanto più che qualche riga sotto il segretario di Stato vaticano afferma che la Chiesa era più rispettata ai tempi del vecchio Pci.

segue a pagina 27

Con una nota ufficiale il Vaticano precisa: «Strumentalizzate le parole del Papa. Non era certo sua intenzione sottovalutare l'azione sociale che i responsabili della Città di Roma e della Regione stanno compiendo con apprezzabile impegno». Il chiarimento è un colpo alla Destra che aveva approfittato del riferimento di Ratzinger al degrado in alcune aree di Roma per attaccare Veltroni. Soddisfatto il sindaco. Don Vincino Albanesi, fondatore Comunità Capodarco: «Il Comune ha fatto tanto» Tarquini, Monteforte e Gerina a pagina 3

Staino



LEGGE ELETTORALE

Il leader Pd: siamo a un passo l'ultimo miglio il più difficile

Veltroni e Casini sono ottimisti: la riforma elettorale è «all'ultimo miglio», «è una questione di buona volontà». In effetti i numeri ci sono, perché anche An è tentata di partecipare attivamente alla riforma ma il rischio è che, mentre ci si avvicina all'accordo finale, i piccoli si mettano di traverso e facciano saltare tutto, rendendo l'ipotesi del referendum una cruda realtà. «Riforma? Sono ottimista come un condannato davanti alla boia», dice Roberto Calderoli, Lega Nord; «Faremo ostruzionismo su tutto - annuncia Mauro Fabris, Udeur - non ci sono i numeri in commissione per far passare la bozza Bianco, ma se passa la maggioranza rischia, e anche Prodi potrebbe pagare colpe non sue». Molti i rischi, dunque, ma Veltroni potrebbe farcela, perché anche Sini-

stra Democratica ora è disponibile a votare la bozza Bianco. I numeri per approvarla, spiegano dalle parti della commissione Affari Costituzionali del Senato, (che martedì dovrà votare il testo), ci sono. E l'ostruzionismo è un'arma spuntata, perché c'è tempo fino alla fine di marzo per fare la riforma. Quindi la minaccia è una mossa per convincere Prodi a imporsi e bloccare tutto. Bloccare soprattutto il procedere di Veltroni, che invece continua. Il leader del Pd ieri ha riparlato di riforme con qualche novità: «È possibile un accordo - ha detto a Modena - per un sistema elettorale, che probabilmente sarà di passaggio verso un assetto compiuto. Siamo a un passo dal farlo e ci vuole solo un po' di buona volontà».

Miserendino a pagina 4

CLOONEY, PECCATORE E SUPERSTAR

ALBERTO CRESPI

L'ultima botta di popolarità, almeno in Italia. George Clooney l'ha vissuta tre giorni fa, quando il Corriere ha pubblicato i risultati di uno studio inglese sulle cose da fare per vivere più a lungo. A ciascuno dei 4 segreti della longevità (non fumare, bere poco, mangiare frutta e verdura, fare sport: potevamo dirveli noi, senza pagare chissà quali scienziati) è stato accoppiato un «testimonial» d'eccezione: Gwyneth Paltrow veniva accostata ai divieti (sempre più talebani) di fumare. segue a pagina 19

L'INEDITO

Quando Salvemini bocciò la legge truffa

Gravagnuolo a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

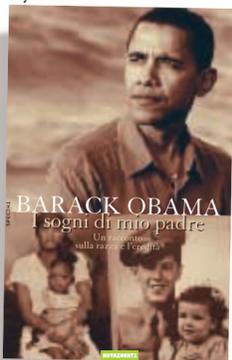
MARIA NOVELLA OPPO

Al posto della «monnezza»

SICCOME ANCHE L'IMMONDIZIA, come certi assassini, è diventata una star, ecco venire alla ribalta alcuni figure, disposti a tutto pur di apparire in tv. Il fattaccio è successo nel porto di Cagliari, dove è approdata la nave carica di rifiuti provenienti dalla Campania, che il presidente sardo Renato Soru ha responsabilmente accettato di smaltire, per risolvere una grave emergenza nazionale. E chi ha avuto il coraggio incivile di opporsi? La teppa organizzata del centrodestra, accorsa in massa (non più di un centinaio di individui) nella persona di alcuni consiglieri e sindaci dei partiti della ex Casa di sua proprietà (attualmente da locare). In particolare ha dato spettacolo sulla banchina l'ex presidente della Regione Mauro Pili, imposto a suo tempo da Berlusconi e diventato subito famoso nel mondo. Infatti, all'atto del suo insediamento, copiò un discorso di Formigoni, facendo risultare che la Sardegna confina direttamente con la Svizzera. Ecco chi sono quelli che non hanno avuto vergogna di rubare i riflettori ai rifiuti.

Barack Obama I sogni di mio padre

Il Kennedy nero racconta la sua vita



www.nutrimenti.net

